

Spunta la staffetta giovani-anziani

di ROBERTO PETRINI, 4 marzo 1999

ROMA - Bassolino è pronto a firmare un decreto ministeriale per l' introduzione di un nuovo part-time. L' annuncio, confermato dal dicastero di Via Flavia, è giunto dal sottosegretario al Lavoro Luigi Viviani: "Stiamo studiando la cosa", ha detto lasciando intendere tempi brevi. Il decreto dovrebbe arrivare prima dell' approvazione da parte del Parlamento dei "collegati" sul Patto sociale e potrà essere varato in base alla legge 196 scritta dall' ex ministro del Lavoro, Tiziano Treu. L' orario ridotto in entrata ed uscita dal lavoro consentirà una sorta di staffetta tra giovani ed anziani: chi è vicino alla pensione di vecchiaia o ha i requisiti per l' anzianità potrebbe rimanere al lavoro part-time e nello stesso tempo consentire ad un giovane di fare ingresso in azienda, sempre part time. "La misura - ha aggiunto Viviani - potrebbe interessare quelli cui mancano tre anni alla vecchiaia o coloro che hanno i requisiti di anzianità". Il decreto di Bassolino metterebbe in moto una legge restata lettera morta fino ad oggi dotandola dei finanziamenti necessari per incentivare l' utilizzo del part time e pagare i contributi. "Ci sono i mille miliardi del Fondo per l' occupazione", ha spiegato Viviani. Una prima reazione negativa all' iniziativa del governo è giunta dal leader di Rifondazione Fausto Bertinotti: "Un decreto sarebbe insopportabile". Il rilancio del governo dell' occupazione, dopo due giorni di polemiche, si è articolato su più livelli. Bassolino ha incontrato Cofferati, D' Antoni e Larizza e ha assicurato un impegno per tempi brevi per l' approvazione dei collegati alla Finanziaria. Occupazione al primo posto anche al ministero del Tesoro. "Non siamo stati con le mani in mano, stiamo lavorando con lena", ha rassicurato ieri Carlo Azeglio Ciampi che convocherà il Cipe la prossima settimana per assegnare 3.500 miliardi per finanziare 700 opere rimaste incomplete. Primi passi concreti ieri a Palazzo Chigi: Massimo D' Alema ha firmato le intese di programma per Lombardia, Toscana e Umbria spiegando che vengono messi sul tavolo quasi 11 mila miliardi. Sui temi del lavoro ieri è intervenuto anche Carlo De Benedetti che ha partecipato ad un convegno Cer-Svimez: "L' occupazione - ha detto - si crea solo ed esclusivamente con le nuove imprese. Quelle esistenti, soprattutto le grandi, hanno visto e vedranno declinare il numero dei dipendenti".